

Rassegna del 09/04/2011

CORRIERE DELLO SPORT - Fiamme Gialle, festa da campioni - Barocci Andrea	1
CORRIERE DELLO SPORT - Vizzoni: La quarta olimpiade, e poi... - a.b.	4

► Riconoscimenti ai medagliati del 2010 e dei primi mesi di quest'anno: lo sciatore Innerhofer, iridato del superG, tra i più applauditi

Fiamme Gialle, festa da campioni

Il presidente del Coni Petrucci: «Grazie ai finanzieri il nostro sport continua a stupire»

Il Generale di Brigata

Campione: «Seguiamo il valore della continuità dei risultati». Crimi: «Un contributo determinante»

di Andrea Barocci

ROMA - Nessuno come le Fiamme Gialle: 30 medaglie mondiali, 27 europee, 107 titoli italiani individuali e 10 titoli a squadre tra il 2010 e l'inizio del 2011. Nessuno come i Gruppi Sportivi della Guardia di Finanza, che festeggiano i 100 di impegno nello sport con una impressionante serie di successi, dallo sci all'atletica, dal karate allo judo.

Per festeggiare medaglie e medagliati, ieri si è svolta la tradizionale Cerimonia di Premiazione del Corpo presso il Centro Logistico di Villa Spada a Roma.

Tra i più applauditi da una platea in cui spiccavano Franco Carraro, Luca Pancalli, Raffaele Pagnozzi, Giovanni Malagò, Claudio Lotito ed i presidenti Federali Franco Arese (atletica) e Paolo Barelli (nuoto), il nuovo asso della neve Innerhofer, un'oro, un argento ed un bronzo agli ultimi mondiali di sci alpino, insieme con Tania Cagnotto, nuova regina dei tuffi in Europa, e con l'inossidabile Vizzoni, argento europeo del martello.

«Voglio ringraziare le Fiamme Gialle per quello che ci stanno dando - ha detto il presidente del Coni Petrucci - senza di loro non ci sarebbero questi risultati. Con il loro aiuto ci stiamo rendendo conto di quanto il nostro sport sia ancora forte e continui a stupire. E poi il rapporto umano che abbiamo avuto e che continuiamo ad avere con il generale Gola e il colonnello Parrinello è straordinario. Attriti con i club non militari? Non si sono, c'è piuttosto c'è una sinergia: perchè gli atleti che escono dalle società poi vanno nei Corpi, che sono in grado di completarli e dar loro certezze».

CAMPIONE - Il Comandante del Centro Sportivo, Generale di Brigata Domenico Campione, ha sottolineato che la Guardia di Finanza «in questi 100 anni di vita hanno contribuito a scrivere pagine gloriose per lo sport nazionale, con valori particolari: quello delle continuità dei risultati e del-

l'impegno, e quello del rispetto delle regole. Per noi è un obbligo morale che che ci costringere a non tradire la nostra storia. Assistiamo spesso ad un agonismo esasperato. Noi siamo pronti ad affrontare la prossima attività agonistica, ma alla nostra maniera, che tocca anche i sentimenti».



CRIMI - Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Rocco Crimi, ha posto l'accento sul rapporto strettissimo che si è creato tra lo sport di vertice e i Gruppi Sportivi della Guardia di Finanza: «*I Corpi sportivi militari sono parte integrante della storia più prestigiosa dello sport italiano, e le Fiamme Gialle sono il fiore all'occhiello del nostro Paese. Hanno infatti contribuito in modo determinante, grazie anche ad investimenti mai venuti mancare, neanche in tempi di particolari difficoltà economiche, a far rimanere l'Italia nelle grandi nazioni dello sport mondiale.*»

L'ultimo esempio è quello della triplista La Mantia, che dopo l'argento agli ultimi Europei di Barcellona, quest'anno punta ai Mondiali: «*Mi sto ancora godendo la medaglia degli Europei. È stata una grande rivincita per me, e mi ha dato maggior convinzione nelle mie possibilità. Chi vorrà vincere i prossimi Mondiali mi dovrà prima battere...*»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ATLETI PREMIATI IERI

Christof INNERHOFER (SCI ALPINO): **Mondiali** - oro superG, argento supercombinata, bronzo discesa libera

Manfred MOELGG (SCI ALPINO): **Mondiali** - bronzo slalom

Elena RUNGGALDIER (SCI NORDICO): **Mondiali** - argento salto trampolino HS 106

Luca AGAMENNONI, Simone RAINERI, Matteo STEFANINI, Simone VENIER (CANOTTAGGIO):

Mondiali - argento quattro di coppia senior

Vincenzo DI PALMA (CANOTTAGGIO): **Mondiali** - bronzo otto fuoriscalmi pesi leggeri

Laura MILANI (CANOTTAGGIO): **Mondiali** - bronzo singolo pesi leggeri

Luca VALDESI (KARATE): **Mondiali** - oro kata a squadre, argento kata individuale; **Europei** - oro kata individuale e a squadre

Lucio MAURINO (KARATE): **Mondiali** - oro kata a squadre; **Europei** - oro kata a squadre

Michele GIULIANI (KARATE): **Mondiali** - argento kumite kg 60; **Europei** - oro kumite kg 60

Valerio ASPROMONTE (SCHERMA): **Mondiali** - argento fioretto a squadre; **Europei** - oro fioretto a squadre, argento fioretto individuale

Luigi SAMELE (SCHERMA): **Mondiali** - argento sciabola a squadre; **Europei** - oro sciabola a squadre

Marco DE NICOLÒ (TIRO A SEGNO): **Mondiali** - bronzo carabina aria compressa a squadre

Tania CAGNOTTO (TUFFI): **Europei** - oro trampolino m. 1, trampolino m. 3 sincro

Nicola VIZZONI (ATLETICA LEGGERA): **Europei** - argento martello

Simone COLLIO (ATLETICA LEGGERA): **Europei** - argento 4x100

Simona LA MANTIA (ATLETICA LEGGERA): **Europei** - argento triplo

Edwige GWEND (JUDO): **Europei** - oro a squadre, argento kg 63; **Europei U.23** - oro kg. 63

Giulia QUINTAVALLE (JUDO): **Europei** - oro a squadre

Assunta GALEONE (JUDO): **Europei** - oro a squadre

Jennifer PIZANTI (JUDO): **Europei** - oro a squadre

Maria Elisabetta SANCASSANI (CANOTTAGGIO): **Europei** - bronzo doppio senior

Stefano MANISCALCO (KARATE): **Europei** - bronzo kumite kg +84

Salvatore LORIA (KARATE): **Europei** - bronzo kumite kg -84

Irene VECCHI (SCHERMA): **Europei** - bronzo sciabola a squadre

Arianna FONTANA (SHORT TRACK): **Mondiali** - argento m. 500, argento m. 1.000, bronzo classifica overall; **Europei** - oro classifica overall, bronzo staffetta m. 3.000

Dorothea WIERER (BIATHLON): **Europei** - argento staffetta 4x6 km; **Mondiali jrs** - oro km 7,5 sprint, oro km 10 inseguimento, oro km 12,5 individuale, argento staffetta 3x6 km; **Europei jrs** - oro km 10 inseguimento, argento km 7,5 sprint

Martina VALCEPINA (SHORT TRACK): **Europei** - bronzo classifica overall, bronzo staffetta m. 3.000; **Mondiali jrs** - oro m. 500, oro staffetta m. 3.000, bronzo classifica overall.



Da sinistra, il Generale di Brigata Campione, l'On. Crimi, Innerhofer, il Gen.C.A. Ciccio e Petrucci



Il Presidente del Coni Gianni Petrucci insieme con la tuffatrice azzurra Tania Cagnotto

L'UOMO SIMBOLO ► Il veterano 37enne, capitano della squadra d'atletica: «Per noi strutture e organizzazione super»

Vizzoni: La quarta Olimpiade, e poi...

ROMA - Come fai a chiamare veterano uno che ha mantenuto lo stesso sorriso contagioso e lo stesso spirito competitivo di quando non era neanche maggiorenne? Nicola Vizzoni, con i suoi capelli brizzolati e i suoi 37 anni, capitano della squadra di atletica, incarna alla perfezione i valori delle Fiamme Gialle: è diventato finanziere quando era appena maggiorenne ed oggi è ancora qui, a scherzare, dare consigli, e a vincere. L'estate scorsa il suo famoso urlo ha accompagnato la conquista dell'argento nel martello agli Europei di Barcellona. Indistruttibile, unico. Il suo rapporto con le Fiamme Gialle è rodato in decenni di passioni comuni.

«A livello organizzativo la Guardia di Finanza è super - spiega Vizzoni - La nostra squadra la più forte anche grazie alle strutture che mette a disposizione, e al personale che aiuta gli atleti: perchè tutti dietro di noi, dal comandante al cuoco, lavorano per lo sport».

Il tempo corre veloce, Vizzoni si avvicina alle 38 primavere, eppure continua ad divertirsi come un tempo.

«Mi diverto perchè mi piace allenarmi, e sentire l'adrenalina scorrere in gara. Molti vengono penalizzati da questa sensazione, a me invece dà la carica anche un'ora prima».

Ritirarsi? E perchè?

«Quella di Londra sarebbe la mia quarta Olimpiade. Ho già detto che dopo i Giochi smetto. Ma non ho detto quando...».

INNERHOFER - Intanto il nuovo idolo dello sci azzurro, Christof Innerhofer, ha dato la sua opinione sul divorzio tra l'ormai ex dt Claudio Ravetto e la federazione. «È stata una cosa politica, io non ho seguito questi problemi. Posso solo dire che mi dispiace molto, tutta la squadra teneva molto a

Claudio Ravetto» ha sostenuto il trionfatore dei Mondiali di sci alpino a Garmisch, dove ha conquistato un oro, un argento e un bronzo. «Quest'anno lo abbiamo visto

di meno, dato che ha fatto il direttore tecnico sia degli uomini che delle donne, ma le poche volte che lo abbiamo visto, ci ha detto le cose di cui avevamo bisogno. Sapeva darci la giusta carica. È un peccato aver perso una persona così speciale. Ma alla fine, noi facciamo gli atleti, e il nostro lavoro è di scendere il più veloce possibile e vincere, poi le altre cose non le abbiamo in mano noi. Abbiamo vinto tanto - ha concluso - Essere riuscito a scrivere la storia con tre medaglie è una cosa che non dimenticherò mai, così come tutti i miei tifosi».

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Vizzoni, 37 anni, martellista delle Fiamme Gialle e della Nazionale

